

Sergio Martini

# INVITO AI LUOGHI DELLA FEDE NELLA GRANDA

**Il 19 e il 20 settembre verrà proposta (in tutto il Piemonte) l'iniziativa "Città e Cattedrali a porte aperte"**



Sotto, da sinistra: le Cattedrali di Alba, Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Fossano. Il portale "Città e Cattedrali" è una piattaforma fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico di Piemonte e Valle d'Aosta e sta diventando una vera e propria porta d'ingresso digitale



Da non perdere

“Città e Cattedrali” è un piano di valorizzazione dei luoghi di storia e di arte sacra aperti e fruibili, organizzati in itinerari di visita geografici e tematici, a partire dalle Cattedrali di Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa, Torino, Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Alessandria, Acqui Terme, Asti, Casale Mon-

ferrato, Tortona, Biella, Novara e Vercelli, praticabili anche attraverso il web grazie al portale [www.cittaecattedrali.it](http://www.cittaecattedrali.it). Il 19 e il 20 settembre verrà proposta “Città e Cattedrali a porte aperte”, iniziativa che vede l'apertura dei beni inseriti in “Città e Cattedrali”, con percorsi di visita che uniscono più beni in itinerari, progetti di didattica legata ai bambini e alle famiglie, eventi (musicali, teatrali, “reading”) e momenti formativi.

L'iniziativa sarà l'occasione per valorizzare in particolare il lavoro dei volontari che consentono la fruizione dei luoghi del sacro in Piemonte e in Valle d'Aosta. Il progetto “Città e Cattedrali”, finalizzato a interventi strutturali e di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico del Piemonte e della Valle d'Aosta, è stato ideato nel 2005 dalla **fondazione “Crì”** e dalle Diocesi del territorio e si è sviluppato grazie alla collaborazione, il sostegno e

la partecipazione della Regione, della società “Arcus” e delle competenti Soprintendenze. La Direzione regionale del Ministero dei beni culturali ha garantito un apporto in ogni fase del progetto. “Città e Cattedrali” è un sistema informativo a tema, è una narrazione del territorio, è un progetto partecipativo, è un metodo di organizzazione del volontariato, è una modalità nuova di collaborazione tra enti e istituzioni diverse, è un calendario di eventi, è

94 IDEA > 10 settembre 2015 > anche il turismo religioso è una risorsa (non solo economica, però)

Venerdì 11: serata musicale con i "4sho", gruppo formato per la maggioranza da ragazzi mantesi, poi si ballerà con il dj-set (dj Matteo Peirone e dj Giovanni Martini). Sabato 12: alle 15, dimostrazione di "longboard" a cura di "The owl longboard"; dalle 16,30 si partirà con la multietnicità, con stand e culture dal mondo; continuando con questo principio dalle 18,30 sarà possibile degustare assaggi di varie culture (Ungheria, Romania, Cina e Italia) con l'apericena multietnico e danze dal mondo. A seguire, dalle 21,30, si ballerà a ritmo di musica occitana con i "Lou Seriol" (ingresso gratuito).

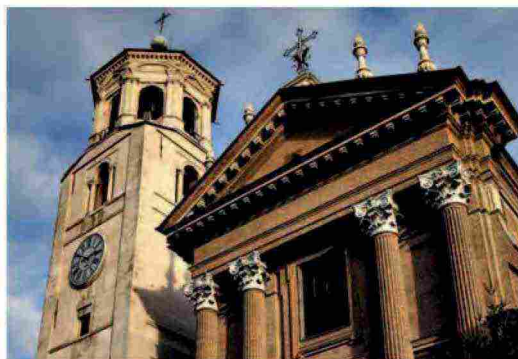
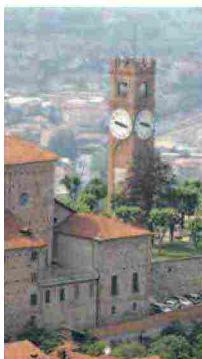


un possibile metodo di programmazione delle attività ordinarie e straordinarie legate al patrimonio d'arte sacra del Piemonte.

Motore ed elemento fondamentale del sistema di fruizione del grandissimo numero di siti culturali ecclesiastici, concentrati nei centri urbani o diffusi sul territorio, sono i volontari, i quali si sono formati e sono maturati nella

turgico-devozionali dei luoghi, per un'esperienza di visita consapevole. Sul sito sono descritte decine di luoghi della fede che è bene iniziare a conoscere meglio, anche per aumentare la consapevolezza sulle nostre radici.

Per esempio, a proposito del museo diocesano "San Sebastiano" di Cuneo, si legge: «Si trova in contrada Mondovì, nel suggesti-



consapevolezza del percorso di crescita delle comunità locali e nel senso di appartenenza dei beni culturali e del paesaggio.

Il portale [www.cittaecattedrali.it](http://www.cittaecattedrali.it) è un elemento fondamentale nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico di Piemonte e Valle d'Aosta, uno spazio di presentazione e di interpretazione in cui, in un'unica visione d'insieme, si possano cogliere le specificità e le chiavi di lettura storico-artistiche e li-

vo centro storico. Il percorso museale si snoda su cinque livelli. Si parte dall'antica intitolazione medievale della chiesa a San Giacomo per passare alla sala dedicata a San Sebastiano. Si prosegue con un "excursus" sul periodo barocco e la devozione alla Madonna del Carmine, per giungere al passaggio di Pio VII a Cuneo e all'istituzione della Diocesi cuneese nel 1817. Il percorso termina nel coro della chiesa di San Sebastiano».